

Monitoraggio annuale della Terza Missione dei Dipartimenti

REPORT 2025
Anno III



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Il Report sarà presentato al
Collegio dei Direttori di Dipartimento
dell'8 aprile 2026

Monitoraggio annuale della Terza Missione dei Dipartimenti – III anno

La **scheda di monitoraggio annuale (2025)** delle attività di Terza Missione (TM) è stata proposta ai 58 Dipartimenti dell'Ateneo attraverso un *Google form*, aperto alla compilazione dal 24 novembre 2025 al 31 gennaio 2026.

Questo report si pone in senso comparativo rispetto a quello del 2024, presentato al Team Qualità del 13 maggio 2025 e al Collegio dei Direttori di Dipartimento del 9 giugno 2025.

- **tutti i Dipartimenti** hanno una **pagina web** del proprio sito dedicata alle attività di **TM** (tranne 1 che è stato istituito alla fine del 2025);
- la **TM** è presente **nei documenti programmatici**, adottati e vigenti nell'anno di rilevazione, **di tutti i Dipartimenti** (ad eccezione di quello istituito alla fine del 2025), registrando un **incremento** rispetto ai 55 del 2024;
- **54 Dipartimenti** si sono dotati di una **commissione specifica dedicata alla TM**, registrando anche qui un **incremento** rispetto ai 52 del 2024.

Personale coinvolto nelle attività di Terza Missione: un confronto con il 2024

Risulta **in crescita** la partecipazione del **personale docente**:

- 24 Dipartimenti hanno dichiarato di avere più di 20 docenti attivi (22 Dipartimenti nel 2024);
- 18 Dipartimenti hanno dichiarato di averne tra le 10 e le 20 unità (15 Dipartimenti del 2024).

L'apporto fornito dal **personale TAB** risulta, invece, **in calo**:

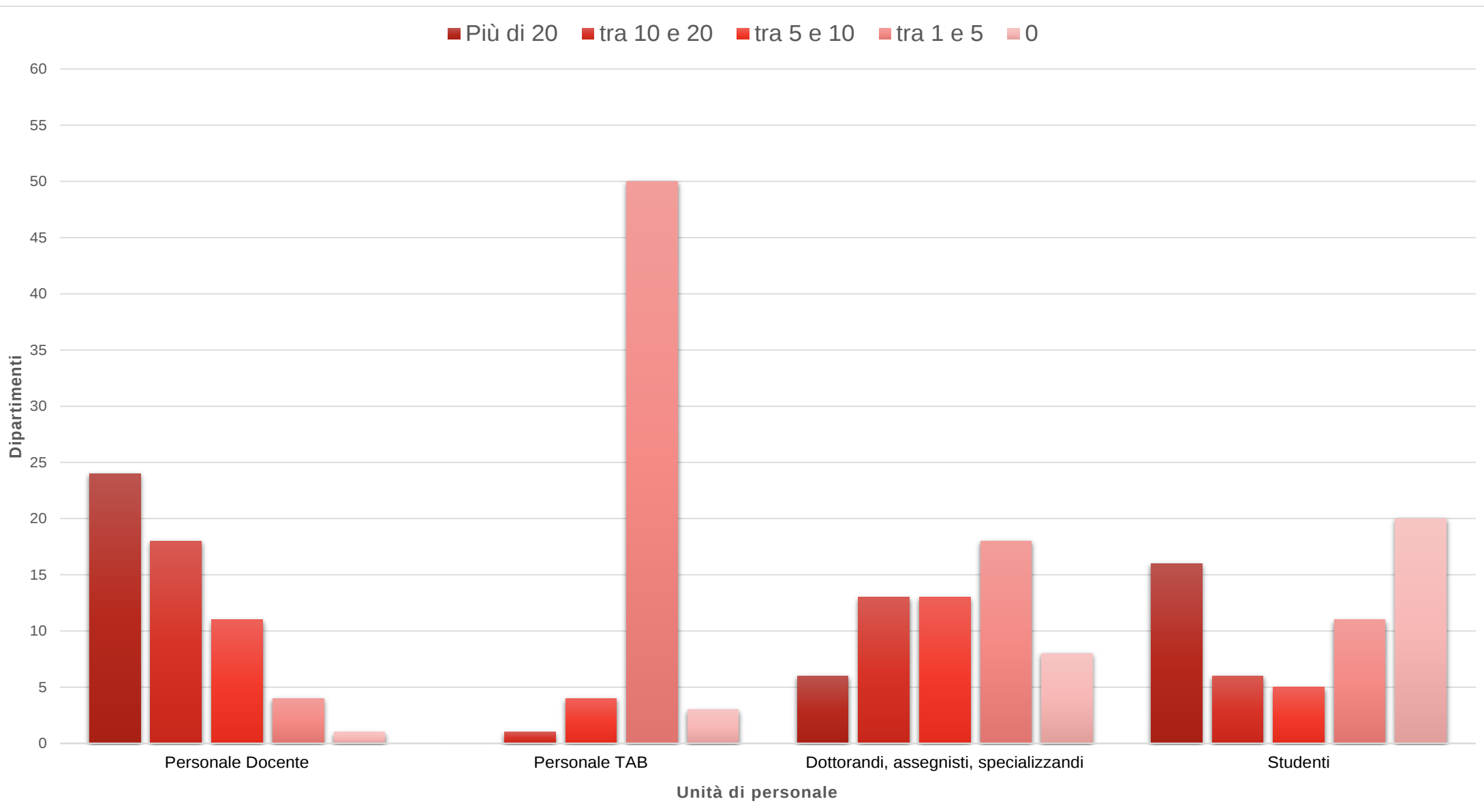
- solo 4 Dipartimenti hanno dichiarato di avere tra le 5 e 10 unità coinvolte (a fronte dei 17 del 2024).

Il coinvolgimento di **dottorandi, assegnisti e specializzandi** risulta molto variabile e di difficile inquadramento. Si segnala però una **lieve crescita**: 13 Dipartimenti coinvolgono tra le 10 e le 20 unità (a fronte dei 12 del 2024).

Si sottolinea, infine, un **aumento del coinvolgimento degli studenti e delle studentesse**:

- 16 Dipartimenti coinvolgono più di 20 studenti (a fronte dei 10 Dipartimenti del 2024).

Personale coinvolto nelle attività di Terza Missione



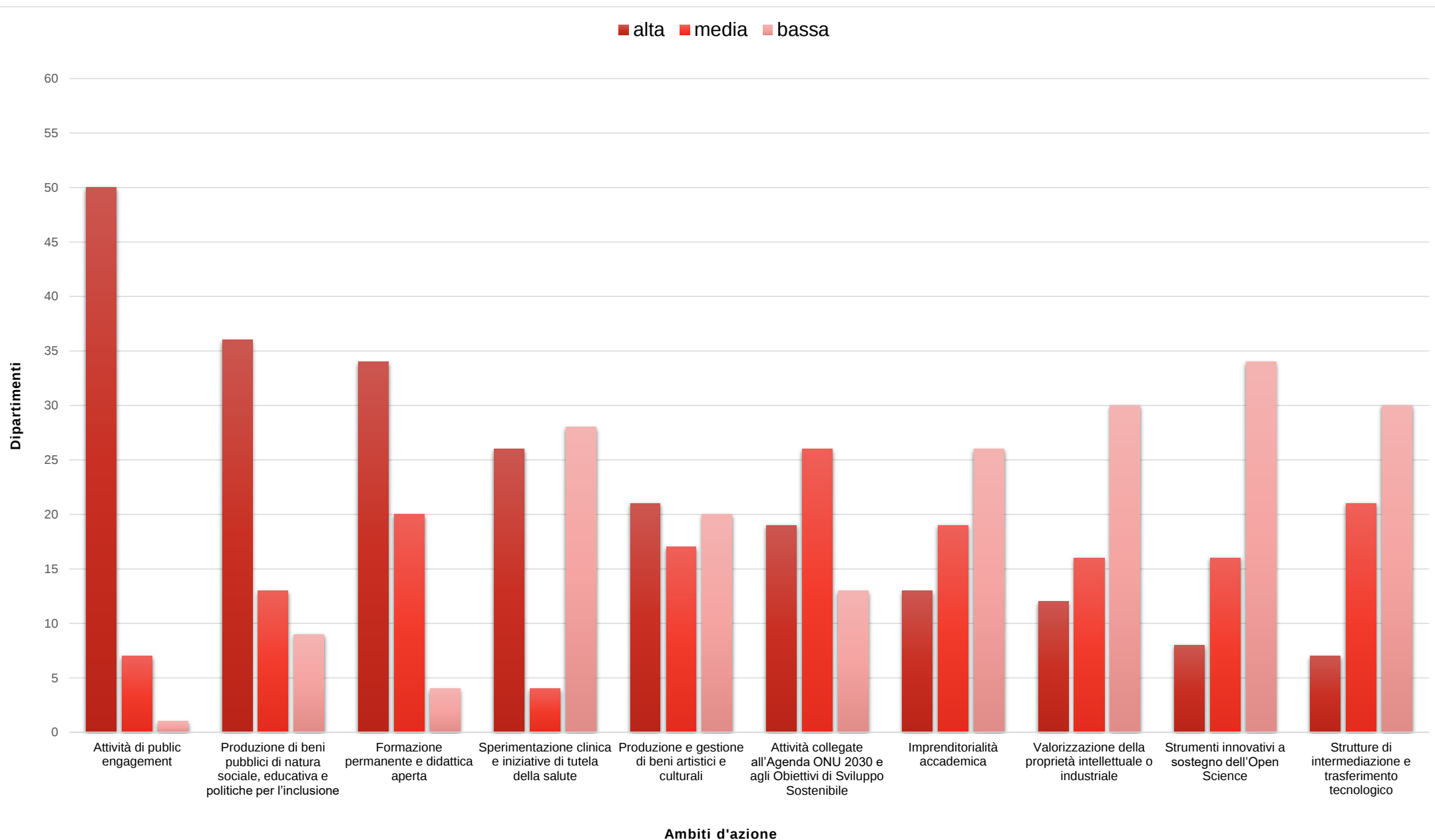
Livello di priorità delle iniziative tra gli ambiti d'azione della VQR 2015-2019: un confronto con il 2024

Il **Public engagement** si conferma l'ambito indicato da più Dipartimenti con **priorità alta** (50 nel 2025, 45 nel 2024).

Un significativo **aumento del livello di priorità alta** lo ritroviamo in:

- **Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione:** priorità alta per 36 Dipartimenti, a fronte dei 24 del 2024;
- **Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute:** priorità alta per 24 Dipartimenti, a fronte dei 18 del 2024;
- **Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile:** priorità alta per 19 Dipartimenti, a fronte dei 13 del 2024.

Livello di priorità delle iniziative tra gli ambiti d'azione della VQR 2015-2019



Punti di forza e aree di miglioramento della Terza Missione dei Dipartimenti

Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale

Punti di forza:

- presenza di brevetti altamente innovativi;
- organizzazione di numerosi workshop, seminari tecnici, laboratori, eventi Università–Impresa;
- consolidate collaborazioni con enti di ricerca, istituzioni pubbliche e industrie farmaceutiche.

Aree di miglioramento:

- maggiore coinvolgimento dei docenti;
- promozione della cultura brevettuale;
- maggiore collaborazione con altre strutture Sapienza, in particolare con l'Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico;
- incremento dei processi di gestione e monitoraggio.

Imprenditorialità accademica

Punti di forza:

- presenza di start-up e spin-off di successo;
- consolidata partecipazione a progetti europei;
- rilevanza delle partnership esterne;
- stabile coinvolgimento di strutture Sapienza;
- numerose attività formative, seminariali e di supporto.

Aree di miglioramento:

- consolidamento del rapporto fra mondo accademico e mondo imprenditoriale;
- incremento di accordi e convenzioni con enti terzi;
- maggiore coordinamento e supporto amministrativo;
- monitoraggio dell'impatto economico e occupazionale delle start-up;
- maggiore accessibilità a programmi nazionali e a nuovi fondi ministeriali/europei.

Punti di forza e aree di miglioramento della Terza Missione dei Dipartimenti

Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico

Punti di forza:

- solide basi scientifiche e competenze di elevato livello;
- presenza di convenzioni con enti pubblici e privati;
- partecipazione a consorzi, incubatori e parchi tecnologici;
- sviluppo di strumenti digitali per la valorizzazione del patrimonio culturale;
- numerosi eventi, conferenze e workshop tematici.

Aree di miglioramento:

- ampliamento del bacino dei beneficiari e degli attori esterni coinvolti;
- maggiore coordinamento tra i Dipartimenti;
- maggiore supporto amministrativo e definizione di procedure chiare e condivise;
- maggiore partecipazione dei giovani ricercatori.

Produzione e gestione di beni artistici e culturali

Punti di forza:

- ricco patrimonio di musei, archivi, biblioteche, fondi librari e scavi archeologici;
- consolidata collaborazione tra strutture Sapienza;
- consolidate relazioni con enti del territorio e partnership internazionali;
- stretto legame tra sperimentazione e istanze sociali;
- innovazione tecnologica e digitale per la tutela e la fruizione del patrimonio.

Aree di miglioramento:

- ampliamento del bacino dei beneficiari e degli attori esterni coinvolti;
- maggiore attrattività di risorse economiche e umane;
- incremento del monitoraggio e comunicazione interna;
- maggiori ricadute economiche e culturali a lungo termine;
- maggiore accessibilità al patrimonio.

Punti di forza e aree di miglioramento della Terza Missione dei Dipartimenti

Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute

Punti di forza:

- presenza di trial clinici, studi epidemiologici e studi su dispositivi medici;
- numerose campagne di screening e giornate di prevenzione;
- consolidata alfabetizzazione della salute;
- collaborazioni strutturate con il Servizio Sanitario Nazionale;
- contributo alla definizione di politiche pubbliche.

Aree di miglioramento:

- maggiori collaborazioni con altre strutture sanitarie, enti di ricerca e partner industriali;
- potenziamento delle infrastrutture, accessibilità a fondi e supporto del personale TA;
- incremento del monitoraggio degli indicatori di impatto;
- maggiore divulgazione delle iniziative;
- maggiore reclutamento di pazienti per trial clinici.

Formazione permanente e didattica aperta

Punti di forza:

- spiccata interdisciplinarietà;
- stabile offerta formativa per pubblici non accademici;
- didattica come forma di promozione dell'inclusione;
- consolidate collaborazioni con il Terzo Settore;
- utilizzo di metodologie didattiche innovative, partecipative e digitali;
- numerosi ECM, MOOC e summer/winter school;
- rapporti continui con il Teaching and Learning Center.

Aree di miglioramento:

- incremento del monitoraggio e valutazione dell'impatto formativo;
- incremento del bacino dei beneficiari;
- aumento degli spazi disponibili per la formazione;
- ampliamento dell'offerta formativa a sostegno delle comunità straniere sul territorio;
- maggiore coordinamento tra i percorsi formativi;
- maggiori collaborazioni con enti di ricerca.

Punti di forza e aree di miglioramento della Terza Missione dei Dipartimenti

Attività di public engagement

Punti di forza:

- consolidata esperienza nell'organizzazione di eventi e iniziative pubbliche;
- numerosi accordi di collaborazione con gli stakeholder territoriali;
- notevole implicazione dei docenti in attività divulgative;
- consolidata interazione con scuole e associazioni;
- coinvolgimento di tutte le componenti della comunità accademica.

Aree di miglioramento:

- messa a sistema di risorse e competenze interne;
- incanalamento di iniziative di singoli docenti all'interno di azioni più ampie e coordinate;
- incremento del monitoraggio e della valutazione di impatto;
- utilizzo di strategie partecipative per un maggiore coinvolgimento delle comunità locali;
- utilizzo di strumenti digitali e canali di comunicazione dedicati per il public engagement;
- maggiore accesso a finanziamenti mirati.

Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione

Punti di forza:

- spiccata interdisciplinarietà;
- consolidate sinergie con il Terzo Settore e con gli stakeholder del territorio;
- innovatività dei servizi per l'inclusione sociale e culturale;
- elevata capacità di progettazione partecipata;
- numerose iniziative su parità di genere, sostenibilità e cittadinanza attiva;
- sostanziali contributi alla definizione di politiche pubbliche.

Aree di miglioramento:

- maggiore coinvolgimento degli stakeholder interni;
- formalizzazione delle collaborazioni con il Terzo Settore;
- incremento del monitoraggio e della valutazione di impatto;
- consolidamento delle iniziative;
- maggiore equità nell'accesso ai servizi;
- maggiore partecipazione a bandi nazionali e internazionali.

Punti di forza e aree di miglioramento della Terza Missione dei Dipartimenti

Strumenti innovativi a sostegno dell'Open Science

Punti di forza:

- numerose pubblicazioni open access;
- ampio utilizzo di piattaforme digitali condivise;
- forte propensione alla condivisione aperta della conoscenza.

Aree di miglioramento:

- maggiore accessibilità degli strumenti Open Science per le comunità non scientifiche;
- incremento delle collaborazioni con altre strutture Sapienza e con altre università ed enti di ricerca;
- adozione sistematica degli strumenti Open Science, per una maggiore integrazione e interoperatività tra i servizi dell'Ateneo;
- maggiore accesso a finanziamenti.

Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)

Punti di forza:

- stabile impegno per 14 SDG su 17;
- consolidata partecipazione a comitati tecnici dell'Ateneo per la sostenibilità;
- presenza di importanti progetti per la parità di genere, la transizione energetica e lo sviluppo sostenibile

Aree di miglioramento:

- costruzione di reti interdisciplinari e interscalari;
- incremento del monitoraggio dei benefici prodotti;
- ampliamento della platea dei possibili beneficiari;
- definizione di un legame chiaro con gli SDGs nelle attività di ricerca, didattica e terza missione, anche in termini di comunicazione;
- maggiore sostegno alle Commissioni GEP;
- accesso a nuovi fondi ministeriali/europei.